
ASSOCIAZIONE ITALO-TEDESCA DI SOCIOLOGIA
ITALIENISCH-DEUTSCHE GESELLSCHAFT FÜR SOZIOLOGIE

La differenziazione territoriale di valori
tra regionalità, nazionalità e sovranazionalità.
I casi della aree culturali italiana e tedesca
in Europa nei primi anni del Duemila

Die territoriale Differenzierung der Werte
zwischen Regionalität, Nationalität und Supranationalität.
Der italienische und deutsche
Kulturraum im Europa der Jahrhundertwende

di/von

Renzo Gubert



Duncker & Humblot · Berlin

RENZO GUBERT

La differenziazione territoriale di valori tra regionalità, nazionalità e sovranazionalità. I casi della aree culturali italiana e tedesca in Europa nei primi anni del Duemila

Die territoriale Differenzierung der Werte zwischen Regionalität, Nationalität und Supranationalität. Der italienische und deutsche Kulturraum im Europa der Jahrhundertwende

Associazione Italo-Tedesca di Sociologia
Italienisch-Deutsche Gesellschaft für Soziologie

CONTRIBUTI/BEITRÄGE 4

La differenziazione territoriale di valori tra
regionalità, nazionalità e sovranazionalità. I
casi della aree culturali italiana e tedesca in
Europa nei primi anni del Duemila

Die territoriale Differenzierung der Werte
zwischen Regionalität, Nationalität und
Supranationalität. Der italienische und
deutsche Kulturraum im Europa der
Jahrhundertwende

di/von

Renzo Gubert



Duncker & Humblot · Berlin

Bibliografische Information Der Deutschen Bibliothek
Die Deutsche Bibliothek verzeichnet diese Publikation in
der Deutschen Nationalbibliografie; detaillierte bibliografische
Daten sind im Internet über <<http://dnb.ddb.de>> abrufbar.

Il volume è stato stampato grazie al contributo
della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol
Ripartizione III
Minoranze linguistiche, integrazione europea e giudici di pace

Traduzioni di/übersetzt von:

TRADUTTORI DELL'ASSOCIAZIONE / ÜBERSETZER DER GESELLSCHAFT

Supervisione traduzioni/Übersetzungsüberprüfung:

REINHARD SCHMIDT (Firenze) – LAURO STRUFFI (Trento) –
ARNOLD ZINGERLE (Bayreuth)

© 2018 Associazione Italo-Tedesca di Sociologia
Italienisch-Deutsche Gesellschaft für Soziologie
c/o Università degli Studi di Trento
Via Verdi, 26 – I-38122 Trento
Tel. 0461 281344
e-mail: annsoc@unitn.it

ISSN 1121-1830
ISBN 978-3-428-15637-5 (Print)
ISBN 978-3-428-55637-3 (E-Book)
ISBN 978-3-428-85637-4 (Print & E-Book)

Duncker & Humblot GmbH, Berlin

Internet: <http://www.duncker-humblot.de>

Sommario

Presentazione	9
<i>Vorwort</i>	12
Introduzione	15
1. Le dimensioni di orientamento di valore per l'analisi della differenziazione regionale	16
2. I campi regionali	24
3. La differenziazione regionale degli orientamenti di valore in ambito socio-politico	26
3.1 I sentimenti di appartenenza socio-territoriale	26
3.2 Gli orientamenti di valore in ambito politico: libertà, uguaglianza, democrazia, laicità	31
3.3 Le mete politiche da perseguire e problemi da affrontare	33
3.4 Il ruolo dello Stato, delle istituzioni sovra-nazionali e la fiducia nelle istituzioni di rilievo politico	36
3.5 L'interesse e l'impegno per la politica	39
4. Rappresentazioni del funzionamento della società	41
5. Gli orientamenti religiosi	43
6. Gli orientamenti etici	45
7. Gli orientamenti in materia di famiglia	49
8. Gli orientamenti in materia di lavoro	53
9. Gli orientamenti in materia di socialità	56
9.1 I rapporti di fiducia-sfiducia verso gli altri	56
9.2 Le distanze sociale e la percezione di devianza	59
9.3 Lo spirito associativo	62
10. La valutazione degli effetti di scienza e tecnologia	64
11. Elementi del modo di vivere la propria condizione umana	67
12. Verso una sintesi delle somiglianze e delle differenze: i raggruppamenti di regioni secondo somiglianza e differenze negli orientamenti di valore	70

13. Le differenze di orientamento di valore fra regione sono spiegate da differenze di caratteristiche ecologiche e sociali delle popolazioni?	79
13.1 Le scelte preliminari all'analisi	79
13.2 Uno sguardo sintetico alle correlazioni fra caratteri regionali . . .	85
13.3 I risultati delle analisi di regressione multipla	98
13.3.1 L'analisi degli orientamenti di valore in ambito socio-politico .	103
13.3.2 Le analisi relative alla rappresentazione di alcuni meccanismi di funzionamento della società	123
13.3.3 Le analisi degli orientamenti in materia religiosa ed etica	124
13.3.4 Le analisi degli orientamenti di valore in materia di famiglia . .	134
13.3.5 L'analisi degli orientamenti di valore in merito al lavoro	140
13.3.6 L'analisi degli orientamenti in merito alla socialità	143
13.3.7 L'analisi degli orientamenti in merito a scienza e tecnologia . .	154
13.3.8 L'analisi del modo di vivere la propria condizione personale . .	156
13.4 Alcune osservazioni conclusive	162
14. Esistono modelli aggregativi intelligibili delle regioni, depurate le misure degli orientamenti di valore dalla spiegazione che ne può essere data in base ai criteri di posizione ecologica e sociale controllati?	166
Bibliografia	173
Appendice: carte coropletiche	355
Nota biografica dell' autore	390

Inhalt

Einleitung	174
1. Die Dimensionen der Wertorientierung für die Analyse der regionalen Differenzierung	176
2. Die regionalen Stichproben	183
3. Die regionale Differenzierung gesellschaftspolitischer Wertorientierungen	186
3.1 Das sozial-räumliche Zugehörigkeitsgefühl	186
3.2 Politische Wertorientierungen: Freiheit, Gleichheit, Demokratie und Laizität	192
3.3 Politische Ziele und Problembewältigung	194
3.4 Die Rolle des Staates, der überstaatlichen Institutionen und das Vertrauen in politische Institutionen	198
3.5 Politisches Interesse und Engagement	201
4. Vorstellungen über die Funktionsweise der Gesellschaft	203
5. Einstellungen zur Religion	205
6. Ethische Werteinstellungen	208
7. Einstellungen zur Familie	211
8. Einstellungen zur Arbeit	217
9. Einstellungen im Bereich des Sozialverhaltens	220
9.1 Vertrauens- bzw. Misstrauensverhältnis gegenüber den Mitmenschen	220
9.2 Soziale Distanz und Wahrnehmung von Devianzen	223
9.3 Vereinsgeist	226
10. Die Beurteilung der Auswirkungen von Wissenschaft und Technologie	229
11. Die Art und Weise, die eigene menschliche Existenz zu erleben	232

12. Versuch einer Synthese der Ähnlichkeiten und Unterschiede: auf Ähnlichkeiten und Unterschiede bei den Werteinstellungen gestützte regionale Gruppierungen	236
13. Lassen sich regionale Unterschiede bei Wertorientierungen aus unterschiedlichen sozialen Merkmalen bzw. Aggregatzuständen der Bevölkerungen erklären?	246
13.1 Vorüberlegungen zur Analyse	246
13.2 Ein Überblick über die Korrelationen zwischen regionalen Merkmalen	252
13.3 Ergebnisse der multiplen Regressionsanalysen	268
13.3.1 Analyse der Wertorientierungen im gesellschaftspolitischen Bereich	273
13.3.2 Analysen der Vorstellung von Funktionsmechanismen der Gesellschaft	296
13.3.3 Analysen der Einstellungen zu Religion und Ethik.	297
13.3.4 Analysen der Wertorientierungen hinsichtlich der Familie. . . .	309
13.3.5 Analyse der Werteinstellungen im Bereich Arbeit	316
13.3.6 Analyse der Einstellungen im Bereich des Sozialverhaltens . . .	318
13.3.7 Analyse der Einstellungen hinsichtlich Wissenschaft und Technologie	331
13.3.8 Analyse der Art und Weise, mit den eigenen Lebensbedingungen umzu-gehen.	333
13.4 Einige Schlussbemerkungen	340
14. Gibt es verständliche Aggregationsmodelle der Regionen, nachdem die Messwerte der Wertorientierungen durch die Erklärung, die aufgrund kontrollierter Merkmale der Aggregatdaten und Soziallage geliefert werden kann, bereinigt wurden?	346
Literatur	354
Anhang: Choroplethenkarten	355
Autorverzeichnis	390

Presentazione

Per la scuola di sociologi formatasi nelle Università di Trento, Trieste, Udine, Milano Cattolica e in enti di ricerca e di cultura, attorno a Franco Demarchi, fondatore della rivista *Annali di Sociologia - Soziologisches Jahrbuch* e della *Associazione Italo-Tedesca di Sociologia*, l'analisi territoriale dei fenomeni sociali rappresenta un capitolo della sociologia tra i più importanti e interessanti; tanto più lo è per chi, come chi scrive, di Franco Demarchi è stato prima allievo (Demarchi fu relatore alla tesi di laurea su «Teoria sociologica e dimensione spaziale») e poi stretto collaboratore e successore nella cattedra.

Quando con il prof. Heiner Meulemann si è concordato, come co-curatori, il programma del secondo volume di *Annali di Sociologia - Soziologisches Jahrbuch* dedicato al confronto tra area italoфона e tedescoфона in merito agli orientamenti di valore delle popolazioni, avvalendosi di ricerche nelle quali a vario titolo entrambi si era coinvolti (European Values Survey e World Values Survey), non poteva mancare la previsione di un'analisi territoriale a grana più fine di quella degli Stati nazionali, livello per il quale tali ricerche sono state concepite. Come per il primo di tali volumi, relativo a dati del 1990, si è scelta a tal fine la scala territoriale regionale, utile anche per poter avere, dal confronto con l'analisi dei dati del 1990, indicazioni sulle dinamiche degli ultimi lustri del XX secolo e gli inizi del XXI proprio sulla relazione tra nazionalità e regionalità.

I tempi insolitamente lunghi della realizzazione del programma del volume della rivista per vicende varie (per lo più altri impegni dei collaboratori del volume) e l'ambizione di chi scrive di non sacrificare, nel confronto tra regioni, ambiti di orientamento valoriale considerati nelle due ricerche, hanno spinto a condurre un'analisi estesa, che travalicava di molto le dimensioni di un articolo di un volume della rivista. Per questo si è deciso di fare dell'analisi compiuta un volume della collana *Contributi - Beiträge* che l'*Associazione Italo-Tedesca di Sociologia* affianca alla rivista (1).

Il presente lavoro è stato reso possibile per la competente e paziente collaborazione del dott. Corrado Paternolli, dell'Università di Trento, che ha curato tutte le elaborazioni statistiche e i grafici, e del dott. Manuel Beozzo, dell'*Associazione Italo-Tedesca di Sociologia*, che ha eseguito tutto il lavoro redazionale. A loro il più sentito ringraziamento dell'autore. Un ringraziamento anche ai traduttori

(1) Si segnala a questo proposito che il volume 19 degli *Annali di Sociologia - Soziologisches Jahrbuch*, dedicato all'analisi degli orientamenti di valore su scala europea, conterrà, come di consueto, una *Premessa terminologica* a cura di Reinhard Schmidt nella quale saranno discussi ed esplicitati una serie di termini italiani e tedeschi pertinenti alla ricerca sui valori e la loro trasposizione nella rispettiva lingua di arrivo. Si rimanda pertanto a questo contributo il lettore interessato ad approfondire in chiave comparativa concetti che ricorrono anche nel presente testo quali *socialità, laicità, convincimento democratico, statalismo, civismo, associazionismo, etico/morale, acquisitivo, strumentale, cristianizzazione*, oltre a termini più prettamente tecnico-statistici come *variabilità, varianza spiegata, ponderazione, grappolo, correlazione ecologica, casualità campionaria, ponderazione*, ecc.

dell'Associazione e ai supervisori delle traduzioni prof. Arnold Zingerle e prof. Reinhard Schmidt.

Quando fu presentata nel volume 13 della rivista la prima analisi territoriale a scala regionale, sui dati EVS del 1990, vi fu chi, tra i colleghi dello *Steering Committee* del gruppo europeo di ricerca, riteneva rischiosa tale analisi, dato che i campioni dell'EVS erano adeguati per i livelli statali (con l'aggiunta di qualche particolare area sub-statale, come ad es. l'Irlanda del Nord). La curiosità circa le differenziazioni territoriali sub-statali aveva indotto allora chi scrive e lo ha indotto di nuovo a correre i rischi di più ampi margini probabilistici di errore per i più ridotti campioni regionali, tenendo conto del fatto che di norma (e sicuramente nei quattro Paesi considerati) i campioni statali erano casuali stratificati per regione, congiuntamente con altri caratteri (come sesso ed età) e pertanto gli spezzoni regionali dei campioni statali potevano essere considerati validi campioni regionali; per di più si è rimediato a casi di regioni rappresentate da campioni troppo esigui (per la ridotta dimensione demografica della regione) con l'unificazione di più regioni in un aggregato pluriregionale dotato di senso. Così, ad esempio, si è costruito per l'Italia un aggregato «triveneto» per rimediare ai bassi numeri di regioni come il Trentino-Alto Adige e il Friuli-Venezia Giulia, o per la Svizzera si sono raggruppati i cantoni a seconda della prevalenza di una delle tre lingue nazionali, tedesco, francese o italiano. Le cartine presentate (come le tabelle), evidenziano anche visivamente le aggregazioni compiute.

I risultati delle analisi regionali compiute, accompagnate da qualche diffidenza di colleghi, non devono essere stati così privi di senso per i più ampi margini di errore se poi le mappe regionali sono state in seguito fornite anche da chi cura la presentazione dei dati e l'accessibilità di terzi ad essi per l'intera Europa (GESIS-Zentralarchiv für empirische Sozialforschung, Università di Colonia, e Università di Tilburg), realizzando, tra l'altro, un interessantissimo atlante dei valori. E' pertanto una soddisfazione veder riconosciuta l'utilità di una pista di analisi inaugurata da chi scrive, che arricchisce l'approccio originario del solo confronto tra Stati. Sia l'attenzione alle differenziazioni territoriali urbano-rurali (che sembravano ormai irrilevanti ai colleghi che vivono in Paesi ad alta urbanizzazione dei modi di vita, come i Paesi Bassi o la Germania), sia quella alle differenziazioni territoriali regionali, con forza sostenute entrambe da chi scrive nella fase di preparazione dei questionari dell'EVS, sono state un apporto ascrivibile alla sensibilità alla dimensione «spaziale» di chi ha avuto la fortuna di essere allievo e/o collaboratore di Franco Demarchi. Non si può non ricordare in questo contesto il collega Giuseppe Capraro, purtroppo da anni passato, ancor giovane, a miglior vita, il primo collaboratore che Demarchi incaricò, ancora a metà degli anni Ottanta, di prendere contatti con il gruppo europeo che aveva curato nel 1981 (centro l'Università di Lovanio) la prima rilevazione europea sui valori.

Il presente volume voleva vedere se i risultati emersi dalle prime analisi sulla differenziazione regionale dei valori nel 1990 venivano confermati. Il lavoro di scavo nei dati e l'ampiezza dello spettro di valori considerato ha confermato il risultato principale, il persistente rilievo dell'entità nazionale, ma ha anche controllato le dinamiche territoriali più recenti a seguito dell'esperienza dell'unifica-

zione tedesca e messo in evidenza come la differenziazione territoriale degli orientamenti di valore possa per gran parte essere ricondotta a diversità tra regioni di caratteri eco-socio-culturali delle popolazioni. Non si è di fronte, quindi, almeno per gli orientamenti di valore considerati, a fatti idiografici che sfuggono all'analisi scientifica generalizzante, ambizione della sociologia come scienza empirica. Se vi sono identità culturali regionali irriducibili a diversità di caratteri generali delle popolazioni, esse si collocano, quindi, su piani diversi da quello degli orientamenti di valore in merito a famiglia, lavoro, socialità, politica, etica e religione. E se ciò è emerso per le identità regionali, v'è da chiedersi se non valga anche per quelle nazionali, almeno per alcune di esse da secoli in relazione tra loro.

Il lettore che percorrerà con pazienza il volume troverà descrizioni della differenziazione regionale e i tentativi della loro interpretazione e spiegazione. Chi scrive spera che il lavoro compiuto possa essere utile alla comprensione di una parte delle differenziazioni territoriali che paiono rendere complessa la società nella quale viviamo, almeno per quanto concerne l'asse europeo centrale nord-sud che unisce Germania e Italia passando per Austria e Svizzera.

L'autore